Musetta è un duo milanese in cui convergono l'estro elettronico di Matteo Curcio e la suadente voce di Marinella Mastrosimone, artefici di un progetto artistico a tutto tondo che coinvolge assieme suoni, testi, immagini e video.
Si parte da un logo accattivante, raffigurante un vispo musetto di gatta, un cd con un artwork molto curato sia nella confezione che nel libretto dei testi, con le parole che si intrecciano alle immagini in modo molto originale, senza tralasciare l'importanza di una pagina myspace sempre aggiornata e dalla grafica molto curata e per non parlare dei video, molto belli ed evocativi, con chiari riferimenti cinematografici che non solo accompagnano i suoni, ma riescono a dare quel tocco artistico in più ai singoli pezzi.
La cura maniacale per i dettagli è una caratteristica che si riflette anche nei suoni di "Mice to meet you!", dodici tracce in cui si sente forte l'odore del jazz e la passione per le sonorità "old-fashioned", anche se qui il tutto viene filtrato e riletto in chiave elettronica grazie al sapiente uso di samples ed effetti di vario tipo ottimamente arrangiati e mischiati a strumenti "veri"; il tutto viene qui valorizzato dalle grandi qualità vocali di Marinella Mastrosimone.
Anche la varietà musicale dei singoli pezzi è molto interessante: si passa dalle atmosfere vellutate ed oniriche di *"Another Glimpse of Sun"* a piacevoli momenti elettro-pop, come in *"Red Star"*
e nella notevole
"Peace and Melody"
, senza tralasciare episodi più notturni ed a tratti inquietanti come in
"Some Thoughts are Hard to Die",
la piacevole raffinatezza di
"The Days of Roses"
, la soffusa spirale di
"We Will Fade Out"
e lo

scherzo in salsa cha-cha-cha di
"Underneath the Mango Tree"
.
Il disco risulta nel complesso gradevole e vario, anche se non sempre la perfezione formale delle singole composizioni si accompagna ad un'impronta stilistica personale ed incisiva.
I Musetta per ora sono riusciti nella non facile impresa di costruirsi un'immagine di sicuro impatto: nel momento in cui riusciranno anche a dotarsi di un sound personale e caratteristico, allora ci troveremo di fronte ad un una sicura rivelazione.

Massimiliano Locandro